

Lo svincolo, il parco e il castello: la porta sud di Torino

di Matteo Scaroina e Francesca Trivero

Relatore: Antonio De Rossi

Correlatore: Massimo Crotti

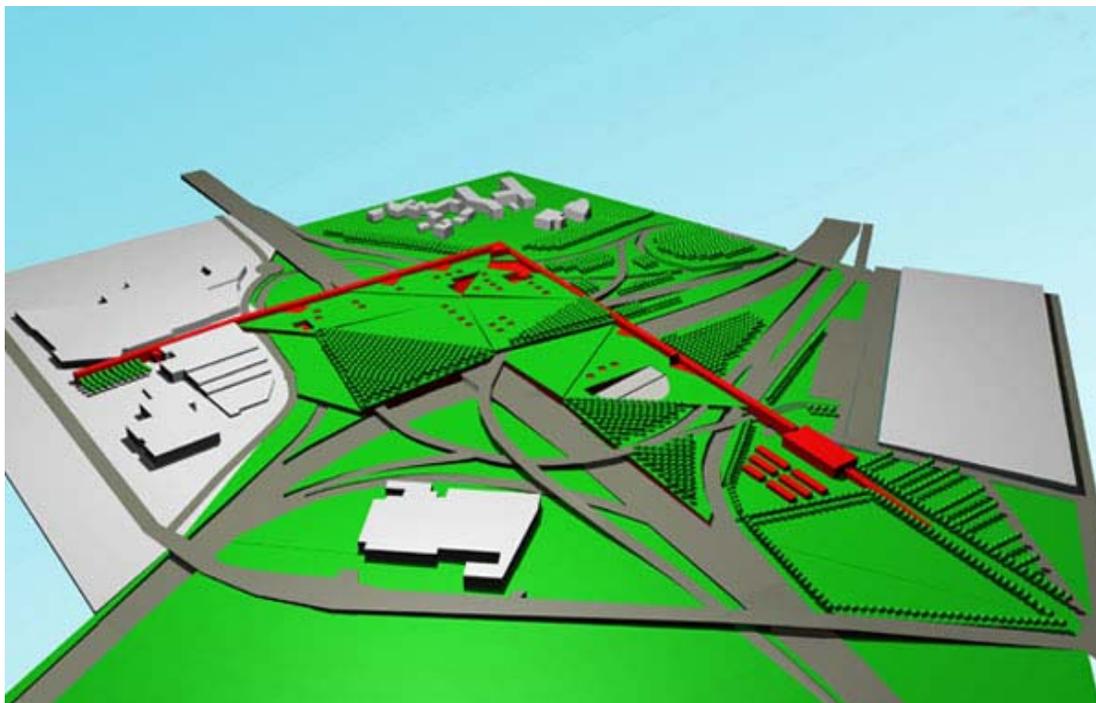
La costruzione del sistema autostradale tangenziale della città Torino, che risale alla fine degli anni '70, è stato realizzato per facilitare i collegamenti tra le autostrade, esistenti o di futura realizzazione, con i centri urbani periferici e le zone industriali che si sono sviluppate ai bordi della città.

Per poter creare i suddetti collegamenti è stato necessario realizzare delle grandi aree di svincolo del traffico stradale, che al momento della loro realizzazione si trovano in zone decentrate lontane dai centri urbani. L'espandersi caotico della periferia della città e dei centri urbani periferici ha portato l'inglobamento nel tessuto urbano di molti svincoli generando situazioni di elevato degrado urbanistico.

Un caso emblematico è rappresentato dallo svincolo del Drosso, situato nella periferia sud-ovest di Torino, in quanto esso si estende su aree eterogenee quali: la periferia del Comune di Beinasco, insediamenti industriali ed i piazzali di spedizione vetture dello stabilimento FIAT Mirafiori. Inoltre lo svincolo è situato in prossimità del parco fluviale del Sangone, il cui paesaggio fluviale, di notevole interesse ambientale risulta fortemente deturpato.

Il nostro progetto, nell'ambito della sperimentazione di nuove forme di insediamento delle infrastrutture e dei nodi autostradali, prevede la riqualificazione delle aree interne dello svincolo e prevede di collocare, nelle zone non interessate dalla viabilità, delle strutture dedicate alle attività ricreative.

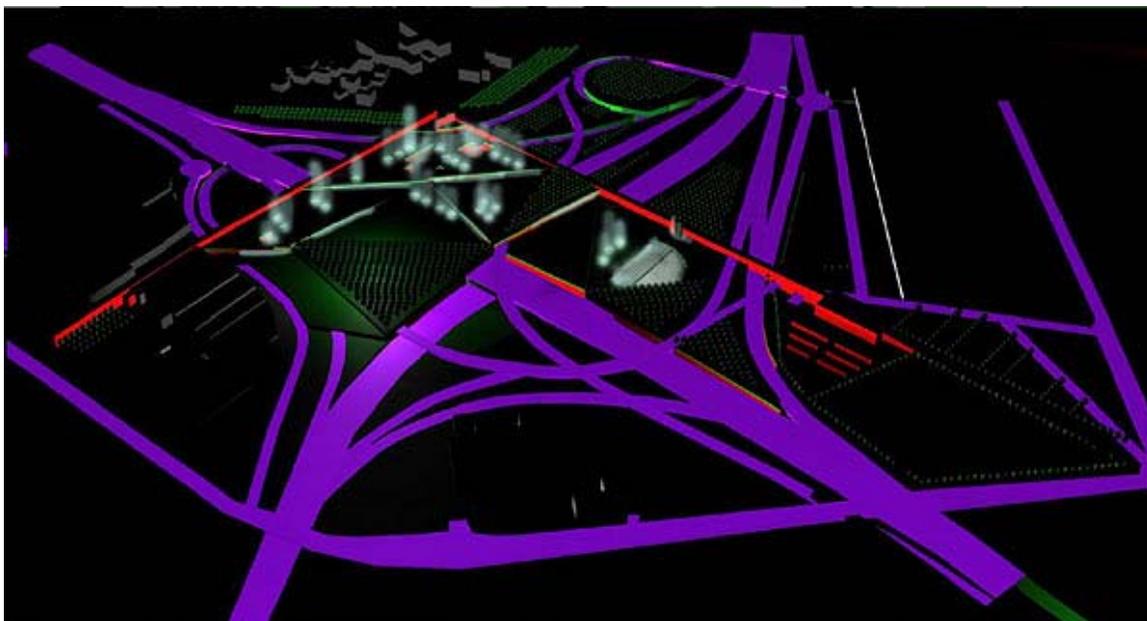
La nuova orografia è composta da "macro falde", triangolari e trapezoidali, che consentono di risolvere il problema dei margini. Le infrastrutture sono inserite all'interno della nuova orografia.



Un elemento molto importante è il percorso ad “L” che, oltre a garantire l’accessibilità alle diverse attività ricreative, mette in comunicazione i due ingressi con relative aree di parcheggio: da un lato l’area ricavata nell’ambito dei piazzali FIAT e dall’altro lato quella del parcheggio Warner Bros Villane, (polo di svago gai presente nelle vicinanze).

Partendo dalla scelta delle attività ricreative e dalla conseguente determinazione delle volumetrie necessarie, abbiamo identificato gli spazi disponibili lungo il percorso ad “L”. Parallelamente abbiamo studiato delle falde triangolari di copertura delle strade in corrispondenza degli spazi disponibili. Le intersezioni delle falde di copertura con gli spazi disponibili generano i volumi da dedicare alle varie attività.

La copertura delle falde triangolari è prevista in tetti giardino calpestabili, leggermente inclinati gli uni rispetto agli altri, sono previste delle fessure attraverso le quali entra la luce naturale, in corrispondenza dei lati contigui dei triangoli.



La realizzazione delle coperture in aree verdi consente di ridurre notevolmente l'impatto ambientale generato dallo svincolo esistente con la conseguente riqualificazione del paesaggio.

Per quanto riguarda l'approfondimento architettonico, è stato sviluppato con maggior dettaglio lo spazio occupato dalla piscina e da servizi ad essa connessi.



Per ulteriori informazioni, e-mail: latrivero@yahoo.com